

Economia Stipulato un accordo contro la crisi

La Toscana e l'Emilia provano a fare sistema

PRATO - Aiutare la competitività dei sistemi produttivi per affrontare le sfide dell'economia, particolarmente impegnative in questa fase di crisi. E' l'obiettivo dell'accordo tra le Camere di Commercio della Toscana e dell'Emilia-Romagna, le cui Unioni regionali hanno recentemente siglato un protocollo di intesa.

Il documento, firmato dai Presidenti di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini e di Unioncamere Emilia-Romagna, Andrea Zanlari, punta ad uno scambio di buone esperienze su progetti ed iniziative, sulla base della consapevolezza che la competitività delle aziende nell'ambito di un mercato globale è correlata all'appartenenza a filiere, distretti territoriali, raggruppamenti d'impresa e, più in generale, alla capacità di promuovere e costruire relazioni e collaborazioni in grado di superare i confini amministrativi. Le Unioni regionali delle Camere di Commercio della Toscana e dell'Emilia-Romagna lavoreranno assieme per impostare iniziative comuni, in particolare su tematiche come il monitoraggio delle economie locali e l'informazione economica, lo sviluppo dei distretti industriali e dei sistemi locali, la pro-

■ Siglato recentemente un protocollo d'intesa

La strana alleanza

Toscana e Emilia provano a fare sistema contro la crisi

mozione della logistica e infrastrutture di interesse interregionale. Questo impegno si realizzerà anche attraverso la collaborazione su progetti relativi alle politiche europee, a valere sulle risorse comunitarie. Con circa 366 mila e 430mila imprese attive, i sistemi produttivi delle due regioni esprimono circa il 16 per cento del Pil italiano. "E' un accordo "a geometria variabile" - sottolinea il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini - che prevede la verifica annuale, in un incontro delle due Unioni regionali, dello stato di avanzamento dell'attività congiunta e l'eventuale individuazione di nuove tematiche oggetto di collaborazione".

